Tabella 7A: BILANCIO DELLO STATO:SPESE PER REGOLAZIONI CONTABILI E DEBITORIE (in milioni di euro)

	2000	2001	2002
SPESE CORRENTI			
- Enti di Previdenza	824	1.603	
- Corte Costituzionale: integrazione al minimo	824	1.603	0
- Poste correttive e compensative	6.421	7.612	5.461
- Rimborso crediti d'imposte in titoli	3.104		206
- Anticipo concessionari	3.099	3.099	2805
- Ammassi agricoli		430	55
- Tassa concessione governativa	218	981	600
- Rimborsi II.II. Pregresse (versamento a fondi di bilancio)		345	305
- Rimborsi IRPEF, IRPEG, ILOR 1994/1995		2.757	1490
- Regolazione contabile delle anticipazioni U.E.	**412**		
SPESE IN CONTO CAPITALE			
- Altri trasferimenti in conto capitale	516	3.615	3.615
- Disavanzi pregressi USL	516	3.615	2.659
- Acquisizione attività finanziarie	177	513	387
- Fondo solidarietà nazionale	145	145	186
- Fondo ammortamento titoli di Stato			
- C/C infruttifero denominato partec. Italiana a Banche e fondi	32	368	201
TOTALE REGOLAZIONI CONTABILI	7.938	13.34	9.463

I suddetti pagamenti sono risultati, nel 2002, pari a 414.662 milioni di cui milioni 368.445 per spese correnti e milioni 46.217 per spese in conto capitale.

Rispetto ai 2001 si registra, nel complesso, un incremento di milioni 1.837 che consegue a un aumento di milioni 3.333 delle spese in conto capitale e a una riduzione di milioni 1.496 di quelle correnti.

Tabella 8A – BILANCIO DELLO STATO: Analisi dei pagamenti (in milioni di euro)

	Anni			Variazioni 02/01	
	2000	2001	2002	Assolute	%
PAGAMENTI CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	66.182	73.956	73.070	-886	-1,2
Consumi intermedi	14.542	14.033	13.126	-907	-6,5
IRAP	3.662	4.683	4.089	-594	-12,7
Trasferimenti correnti ad Amm.ni pubbliche:	129.797	143.053	146.769	3.716	2,6
- amministrazioni centrali	2.652	3.994	3.327	-667	-16,7
- amministrazioni locali:	70.927	82.321	80.442	-1.879	-2,3
- regioni	54.465	60.106	57.807	-2.299	-3,8
- comuni	10.100	15.010	14.934	-76	-0,5
- altre	6.362	7.205	7.701	496	6,9
- enti previdenziali e assistenza sociale	56.216	56.736	63.000	6.262	11,0
Trasferimenti correnti a famiglie e ISP	7.143	3.937	3.644	-293	-7,4
Trasferimenti correnti a imprese	7.038	5.938	4.537	-1.401	-23,6
Trasferimenti correnti a estero	1.219	1.236	1.375	139	11,2
Risorse proprie CEE	11.179	11.743	11.549	-194	-1,7
Interessi passivi e redditi da capitale	71.740	78.512	77.351	-1.161	-1,5
Poste correttive e compensative	27.128	31.969	31.747	-222	-0,7
Ammortamenti	733	609	611	2	0,3
Altre uscite correnti	304	272	577	305	112,1
Totale Pagamenti Correnti	340.667	369.941	368.445		0,0
PAGAMENTI DI CAPITALI					
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	3.554	4.979	5.338	359	7,2
Contributi agli investimenti ad Amm.ni pubbliche:	18.935	25.698	24.495	-1.203	-4,7
- amministrazioni centrali	9.478	12.200	12.354	154	1,3
- amministrazioni locali:	8.372	11.636	11.026	-610	-5,2
- regioni	3.011	6.361	6.106	-255	-4,0
- comuni	4.619	4.507	4.281	-226	-5,0
- altre	742	768	639	-129	-16,8
- enti previdenziali e assistenza sociale	1.086	1.862	1.115	-747	-40,1
Contributi agli investimenti ad imprese	6.210	4.698	5.002	304	6,5
Contributi agli investimenti a famiglie e ISP	181	200	207	7	3,5
Contributi agli investimenti ad estero	224	239	201	-38	-15,9
Altri trasferimenti in conto capitale	1.190	1.834	5.281	3.447	187,9
Acquisizione di attività finanziarie	4.291	5.236	5.693	457	8,7
Totale Pagamenti di Capitali	34.586	42.884	46.217	3.333	7,8
TOTALE PAGAMENTI	375.253	412.825	414.662	1.837	0,4

Spese correnti netto interessi

Al netto degli interessi le spese correnti, presentano un decremento pari a 335 milioni che ha interessato quasi tutti i comparti delle spese correnti ed è la risultante di:

Redditi lavoro dipendente

- minori redditi da lavoro dipendente e IRAP per 1.480 milioni: il decremento riguarda soprattutto la retribuzione lorda in denaro ed i contributi figurativi a carico del datore di lavoro (pensioni provvisorie); e si correla alla presenza nei pagamenti 2001 di oneri di competenza dell'anno 2000 per pagamenti supplenze e versamento di contributi pregressi per circa 1.000 milioni) e all'anticipo del versamento, prima dell'introduzione dell'euro, dell'IRPEF relativa all'ultimo trimestre dell'anno effettuato, normalmente, nell'esercizio successivo (1.750 milioni);

Trasferimenti a Amministrazioni locali

- minori trasferimenti alle amministrazioni locali per milioni 1.879 riferiti, soprattutto alle Regioni, comparto per il quale si è avuta una riduzione di 2.299 milioni, di cui 1.101 milioni per la compensazione interregionale per le regioni a statuto speciale e 6.683 milioni per il Fondo Sanitario Nazionale per il quale, nell'esercizio 2001, erano stati pagati i residui per circa 3.500 milioni, compensati, in parte, dalla crescita di trasferimenti destinati alle Regioni a titolo di compartecipazione IVA, e da ulteriori incrementi per l'edilizia abitativa e del federalismo amministrativo;

Trasferimenti correnti a imprese

- minori trasferimenti alle imprese per milioni 1.401 è imputabile soprattutto a minori somme destinate alle Ferrovie dello Stato (- milioni 1.064); alle Aziende di trasporto in gestione diretta e in concessione di competenza statale (– milioni 324) e alle Garanzie di cambio (- 167 milioni);

Interessi passivi

- minori spese per interessi passivi e redditi da capitale per 1.161 milioni imputabili in prevalenza al debito patrimoniale e compensati, in parte, da un incremento di quelli a favore della Cassa Depositi e Prestiti risultati superiori di circa 3.200 milioni (Tale variazione è connessa all'andamento delle rate ammortamento mutui da corrispondere al predetto Ente per circa 1.500 milioni);

Consumi intermedi

- minori spese per consumi intermedi per milioni 907, riguardanti in particolare il settore difesa, compensati, in parte, da maggiori pagamenti effettuati dalle Agenzie fiscali: la riduzione dei pagamenti per la difesa è dovuta, soprattutto, agli effetti derivanti dall'attuazione del D.L. 194/2002, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 246/2002 (circa 1.100 milioni);

- minori pagamenti per poste correttive e compensative delle

entrate per 222 milioni relativi soprattutto a minori versamenti al Lotto;

- maggiori trasferimenti agli enti di previdenza per milioni 6.262 riferiti, principalmente, all'INPS.

Spese in conto capitale

Relativamente ai pagamenti in conto capitale il forte incremento di 3.333 milioni di euro è soprattutto imputabile a:

- maggiori contributi agli investimenti ad imprese per milioni 304, in primo luogo, per maggiori risorse assegnate a Sviluppo;

- minori contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche per milioni 1.203: si segnalano, in particolare, minori trasferimenti alle amministrazioni pubbliche locali per 610 milioni per interventi nelle aree depresse e maggiori erogazioni a favore dell'ANAS e del fondo per l'innovazione tecnologica;

- maggiori spese per altri pagamenti in conto capitale per milioni 3.447,: tale aumento è riferito per 1.944 milioni alla riassegnazione sui conti degli enti previdenziali che ne erano proprietaria dei proventi derivanti dalla cartolarizzazione degli immobili e alle maggiori somme destinate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per gli interventi di Protezione Civile;

Acquisizione attività finanziarie

- maggiori acquisizioni di attività finanziarie per milioni 457 per maggiori somme destinate alle ferrovie ed alla ricapitalizzazione della società del trasporto aereo (Alitalia), compensati in parte da minori apporti al capitale sociale dell'Ente Poste e a minori somme destinate alla Sace.

RAFFRONTO TRA RISULTATI E STIME

Le risultanze della gestione di cassa del bilancio statale per l'anno 2002, analizzate nei precedenti paragrafi, sono poste a raffronto nella Tabella n. 9A – per i principali aggregati degli incassi e dei pagamenti – con le corrispondenti stime annue formulate lo scorso settembre in sede di relazione previsionale e programmatica.

Entrate

I risultati relativi agli incassi di bilancio sono posti a raffronto con le corrispondenti stime annue formulate lo scorso settembre in sede di relazione previsionale e programmatica per l'anno 2003.

Tale raffronto evidenzia uno scostamento negativo di 7.119 milioni, dovuto per 4.665 milioni a minori incassi tributari e per 2.454

milioni a minori introiti relativi a cespiti di natura diversa da quella tributaria.

Lo scostamento negativo registrato nel comparto tributario è ascrivibile in gran parte (- milioni 3.787) all'imposizione diretta e in misura minore (- milioni 878) alle imposte indirette. Nell'ambito della categoria delle imposte dirette, lo scostamento è dovuto essenzialmente ai minori introiti di IRPEF (- milioni 1.747), IRPEG (- milioni 1.593), ritenute sui redditi di capitale (- milioni 367) e capital gain (- milioni 157).

Nell'ambito dei tributi indiretti, lo scostamento negativo di 878 milioni di euro è la risultante delle variazioni di segno opposto registrate in ciascuna delle categorie del comparto in esame.

Invero, le imposte sugli affari evidenziano nel complesso una variazione positiva di 558 milioni. Tale risultato consegue essenzialmente dall'aumento della percentuale di acconto dei concessionari (+ milioni 1.323) disposta dal decreto-legge 209 del 2002, convertito, con modificazioni, dalla legge 265 del 2002, e dal decreto-legge 282/2002, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 del 2003.

Per la categoria delle accise sulla produzione si registra uno scostamento negativo di 879 milioni di euro, ascrivibili essenzialmente alle accise sugli oli minerali (- milioni 678), nonostante l'effetto dell'anticipo dei versamenti al 27 dicembre 2002 per i prodotti immessi in consumo nel periodo 16-31 dicembre 2002, disposto con D.M. 27-11-2002.

La categoria dei Monopoli ha fatto registrare un aumento di 203 milioni, mentre quella del lotto, lotterie ed altre attività di gioco mostra uno scostamento negativo di 525 milioni.

Il risultato negativo registrato per le entrate non tributarie (- milioni 2.454) trae origine essenzialmente dalla circostanza che in sede di previsione si era ipotizzato che gli introiti per alienazioni immobiliari venissero contabilizzati in bilancio. Invero, una parte (circa 2.500 milioni) è stata contabilizzata in tesoreria.

Tabella. 9A – BILANCIO DELLO STATO: Raffronto tra i risultati e le stime di cassa per l'anno 2002 (in milioni di euro)

	Risultati	RPP 2002 Stime	Scostamenti
A. INCASSI FINALI (1)	345.653	352.772	-7.119
-Tributari	320.207	324.872	-4.665
-diretti:	170.077	173.864	-3.787
-IRPEF	119.989	121.736	-1.747
-IRPEG	30.364	31.977	-1.593
-Ritenute redditi capitali	8.883	9.250	-367
- capital gain	3.733	3.890	-157
- rivalutaz. beni impresa	1.591	1.500	91
-altre	5.497	5.511	-14
-indiretti	150.130	151.008	-878
-IVA	93.720	93.950	-230
-Registro, bollo, sostitutiva e assicurazioni	10.238	10.010	228
-Acconto concessionari al netto regolazioni	1.843	520	1.323
-Restanti affari	5.177	5.940	-763
- Gas metano	2.975	3.200	-225
-Oli minerali	20.622	21.300	-678
-Altre imposte di produzione	2.999	3.200	-201
-Monopoli	7.703	7.500	203
-Lotto e lotterie netti	4.853	5.388	-535
-Altri incassi	25.446	27.900	-2.454
B. PAGAMENTI	414.662	431.589	16.925
- Correnti	368.445	382.710	-14.265
di cui:			
- Redditi da lavoro dipendente	73.070	73.700	-630
- Consumi intermedi	13.126	14.400	-1.274
- Trasferimenti a imprese	4.537	5.713	-1.176
- Trasferimenti A.P.	146.769	153.892	-7.123
- FIN. BILANCIO U.E.	11.549	13.100	-1.551
- Interessi	77.351	77.700	-349
- Poste correttive e compensative	31.747	33.468	-1.721
- In Conto Capitale	46.217	48.879	-2.660
di cui:			
- Contributi investimenti imprese	5.002	5.755	-753
- Contributi investimenti A.P.	24.495	26.900	
(1) Incassi al netto di:			
regolazioni contabili regioni Sicilia e Sardegna	6.196	6.200	-4
regolazioni acconto concessionari	2.805	3.099	-294
regolazioni lotto	4.005	4.900	-895

Pagamenti

Come risulta dalla Tabella 9A i pagamenti effettuati nell'anno 2002, al netto delle regolazioni contabili, risultano essere complessivamente inferiori rispetto a quelli stimati per circa 16.900 milioni.

Relativamente alla parte corrente lo scostamento, pari a 14.265 milioni, è principalmente dovuto a:minori erogazioni per:

- trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche (- 7.123 milioni), nella quasi totalità riferiti al comparto delle regioni (7.088 milioni). La differenza in particolare è dovuta a minori pagamenti per il Fondo Sanitario Nazionale derivante dalla considerazione delle stime, dei pagamenti connessi alla chiusura di anticipazioni di Tesoreria che, per mancanza di cassa, non sono avvenuti (5.000 milioni circa); a minori trasferimenti agli Enti di previdenza per a 336 milioni legati, principalmente, ad un minore fabbisogno dell'INPS. Sono risultati, invece, maggiori i trasferimenti agli Enti locali (+ 454 milioni): lo scostamento è stato causato dalla chiusura di parte delle anticipazioni di Tesoreria concesse in anni precedenti;

- poste correttive e compensative (- 1.721 milioni) soprattutto per minori introiti del lotto;

- consumi intermedi (- 1.274 milioni) riconducibili in gran parte agli effetti derivanti dall'attuazione del D.L. 194/02 convertito con modificazioni nella L. 246/02;

- trasferimenti ad imprese: lo scostamento pari a 1.176 milioni è imputabile soprattutto a minori somme erogate alle Aziende di Trasporto in gestione diretta e in concessione di competenza statale per le quali non è avvenuto ancora il ripianio dei disavanzi pregressi, al Crediop ed alle Poste spa, e per garanzie di cambio;

- finanziamenti al Bilancio dell'Unione Europea (- 1.551 milioni), relativi soprattutto a minori contributi erogati sulla base del PNL: in realtà i minori pagamenti, in parte, sono stati determinati dalla UE che ha "compensato" i contributi da accreditare all'Italia con quelli dovuti dall'Italia a titolo di risorse proprie;

- redditi da lavoro dipendente (- 630 milioni), la minore spesa è attribuibile alla mancata sottoscrizione di gran parte dei contratti collettivi nazionali dei loro comparti.

Con riferimento alle spese in conto capitale, si sono avuti minori

pagamenti rispetto alle stime per 2.662 milioni riferiti, principalmente, al comparto delle Amministrazioni pubbliche ed in particolare di quelle locali con un differenziale, pari a 1.623 milioni, che ha interessato per 1.068 il Fondo per investimenti per la finanza locale (quasi tutti attribuibili alla mancata chiusura di anticipazioni di Tesoreria) e minore somme per interventi nelle aree depresse delle regioni a statuto ordinario e speciale (- 568 milioni).

Per quanto riguarda i contributi agli investimenti alle imprese la differenza di 753 milioni è imputabile alle minori erogazioni rispetto alle stime per gli incentivi a favore della ricerca e delle aree depresse.

LE DISPONIBILITA' DEL BILANCIO STATALE PER IL 2003

Il quadro previsionale delle gestioni di competenza e di cassa per l'anno in corso, nei termini in cui risulta definito dalla legge di bilancio per l'anno 2003, necessita di modifiche e integrazioni per costituire - sulla base degli elementi al momento disponibili - idoneo supporto alla formulazione di attendibili stime per il nuovo anno dei fabbisogni di cassa del bilancio e del settore statale.

Modifiche e integrazioni della legge di bilancio

Tali modifiche e integrazioni riguardano entrambe le componenti delle disponibilità del bilancio e più specificamente:

1. la consistenza presunta dei residui all'inizio dell'anno 2003 che si configura, al momento, in termini notevolmente diversi da quelli della richiamata legge di bilancio, che ha sostanzialmente recepito le stime dei residui iniziali elaborate in occasione della presentazione al Parlamento del progetto di bilancio lo scorso mese di settembre;

2. la competenza dell'esercizio 2003, che va modificata soprattutto per tener conto di talune operazioni che verranno recepite dal bilancio nel corso dell'esercizio, in attuazione di specifiche disposizioni legislative;

3. la riclassificazione di alcune poste di bilancio, necessaria per consentire un raccordo più agevole tra il bilancio dello Stato e il quadro di costruzione del settore statale.

Tali modifiche e integrazioni da apportare alla disponibilità 2003, modificano corrispondentemente il quadro previsionale espresso dalla legge di bilancio.

Pertanto, nei successivi paragrafi si rideterminano, stimandole,